

Governo di dover far rimanere anche per l'estate futuro le acque stagnate nel Colosseo, a danno della pubblica igiene ed a giustificazione di tanti reclami che si sono finora sollevati.

Posso assicurare che ove non sopravvengano circostanze straordinarie come quelle che potevano prevedersi l'anno scorso, ed essendo noi usciti da quel punto del circo massimo dove s'incontrarono grandi e numerose difficoltà che del resto erano già state prevedute, noi potremo avere compiuti i lavori di fognatura in modo che le acque del Colosseo si riverseranno nel Tevere.

Sono quindi sorpreso di non vedere scritta quella somma di 45 mila lire assegnata.

A questo scopo debbo rinnovare la preghiera che feci lo scorso anno all'onorevole ministro; ed è questa: È ben vero che il comune di Roma dichiarò che avrebbe fatto questi lavori di fognatura in modo da poter raccogliere le acque stagnanti del Colosseo per una somma preventivata in lire 90,000.

Però le difficoltà incontrate per scendere precisamente a quel livello necessario a prendere queste acque sono state tali che la spesa di 90,000 lire preventivata non può essere sufficiente. Io allora mi rivolgevo alla equità dell'onorevole ministro, e diceva che il comune appunto per fare cosa grata al Governo si era obbligato di fare la fogna che avrebbe raccolto le acque del Viminale, del Celio e dell'Esquilino alla maggiore profondità; che però, se le spese erano maggiori, l'equità voleva che dovessero essere compensate dal Governo.

L'onorevole ministro ebbe la bontà di assicurarmi che, ove questo si fosse verificato, la somma sarebbe stata aumentata, e spero che l'onorevole ministro vorrà in questa circostanza confermare questa promessa e dichiarare anche se in questa somma (il che a me non pare) siano comprese le 45,000 lire.

TORRIGIANI, relatore. Farò ancora una brevissima risposta all'onorevole Venturi perchè, come relatore del bilancio, ho dovuto vedere come saranno distribuite le 60,000 lire.

Le 60,000 lire a cui allude l'onorevole Venturi, il quale desidera giustamente l'impiego di 45,000 lire, sono così destinate:

Aumento di lire 20,000 per spese di manutenzione dei monumenti archeologici, e lire 40,000 per un necessario maggiore impulso negli scavi.

Quanto al resto, è il ministro che risponderà. Però io ritengo che lo stanziamento delle 45,000 lire troverebbe una migliore sede nella parte straordinaria anzichè nella parte ordinaria del bilancio.

MINISTRO PER L'ISTRUZIONE PUBBLICA. L'onorevole Venturi ha chiarita la questione.

Si è aumentata la somma per lavorare di più negli scavi, e questa è cosa disgiunta dal concorso del Ministero nel lavoro fatto al Colosseo dal municipio romano.

Il Ministero dell'istruzione pubblica a suo tempo adempirà all'impegno contratto e pagherà le sue 90,000 lire. Ma amo precisare la risposta che l'altra volta ho data all'onorevole Venturi, il quale pure faceva avvertita la Camera che i lavori della grande fogna avevano superato le previsioni di spesa, e che quindi pareva ragionevole che il concorso del Governo diventasse maggiore. Io ho detto che avrei presa in considerazione la cosa, il che ripeto; ma, per quanto mi consta, io non ho nessuna istanza che chiami l'attenzione dell'amministrazione mia sopra questi lavori, sopra le spese che abbiano superato i calcoli primitivi, e sulla legittimità del concorso che darebbe il Governo.

Il Governo intende di procedere equamente e, quanto all'equità, certamente la manterrà. I lavori sono d'ampliamento. Ella vede, onorevole Varè, come i lavori al Foro si siano in certo modo arrestati. È vero che si lavora sopra il Palatino, ma c'è un desiderio generale, per realizzare il quale forse troppo deboli sono le forze del bilancio del Ministero della pubblica istruzione, un desiderio che i lavori prendano uno sviluppo maggiore.

Ora l'aumento che qui si domanda è appunto per poter dare maggiore opera agli scavi i quali si fanno non solamente qui in Roma dove è principale l'importanza loro, ma eziandio in varie parti del regno, imperocchè c'è una grande quantità di città importantissime e sotterrate, le quali pare vogliano escire a respirare quest'aria nuova di libertà.

Onde gli eccitamenti da molte parti sono grandissimi, e giova anche aiutare e privati e comuni che intraprendono essi stessi questi scavi che servono a dimostrare e la nostra storia e la nostra gloria.

PRESIDENTE. Metto ai voti il capitolo 19: Musei, scavi e conservazione di antichità. Materiale, lire 449,175.

(È approvato.)

Capitolo 20. Spese di mantenimento delle gallerie e dei musei, delle pinacoteche, degli scavi e conservazione delle antichità, da sostenersi mediante la tassa di entrata in detti locali, lire 256,697 22.

L'onorevole Martini ha facoltà di parlare.

MARTINI. Si è recentemente tratto da una delle nostre gallerie un quadro di Andrea del Sarto e si è sottoposto a restauro, per sperimentare un nuovo metodo che appunto per la restaurazione dei quadri antichi ha scoperto un signor Luperini di Pisa.

Il fatto è certo. Dico è certo, perchè non si creda che l'onorevole ministro possa cogliermi in fallo a